

(Presenti ..... 441  
 Votanti ..... 436  
 Astenuti ..... 5  
 Maggioranza ..... 219  
 Hanno votato sì .... 301  
 Hanno votato no . 135).

**(Esame dell'articolo 78 – A.C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 78, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati (vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 7).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli emendamenti Malavenda 78.1, Pezzoli 78.2, Possa 78.3, Giancarlo Giorgetti 78.4 e 78.5, Malavenda 78.7, Giancarlo Giorgetti 78.6, 78.8 e 78.9. Il parere è favorevole sull'emendamento 78.17 del Governo, contrario sull'emendamento Contento 78.11 e favorevole sull'emendamento Casinelli 78.21.

Esprimo, inoltre, parere contrario sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 78.12, Bono 78.13, Liotta 78.14 e Giancarlo Giorgetti 78.15. Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti Turroni 78.16 e Testa 78.20.

Inoltre, esprimo parere contrario sugli articoli aggiuntivi Losurdo 78.01, 78.03 e 78.02 e Giancarlo Giorgetti 78.04. Infine, si invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Testa 78.05.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 78.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 431  
 Votanti ..... 429  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 215  
 Hanno votato sì ..... 29  
 Hanno votato no . 400).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Pezzoli 78.2 e Possa 78.3, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti ..... 425  
 Maggioranza ..... 213  
 Hanno votato sì .... 173  
 Hanno votato no . 252).

Il successivo emendamento Giancarlo Giorgetti 78.4 è precluso dalla votazione appena conclusa.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 78.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 424  
 Votanti ..... 422  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 212  
 Hanno votato sì .... 187  
 Hanno votato no . 235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 78.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 407  
 Votanti ..... 404  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 203  
 Hanno votato sì .... 173  
 Hanno votato no . 231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 78.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 431  
 Votanti ..... 429  
 Astenuti ..... 2  
 Maggioranza ..... 215  
 Hanno votato sì .... 189  
 Hanno votato no . 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 78.17 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 432  
 Votanti ..... 420  
 Astenuti ..... 12  
 Maggioranza ..... 211  
 Hanno votato sì .... 236  
 Hanno votato no . 184).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 78.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 438  
 Votanti ..... 421  
 Astenuti ..... 17  
 Maggioranza ..... 211  
 Hanno votato sì .... 182  
 Hanno votato no . 239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Casinelli 78.21, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 432  
 Votanti ..... 418  
 Astenuti ..... 14  
 Maggioranza ..... 210  
 Hanno votato sì .... 266  
 Hanno votato no . 152).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 78.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 435  
*Votanti* ..... 432  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 217  
*Hanno votato sì* ..... 197  
*Hanno votato no* . 235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Liotta 78.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 439  
*Votanti* ..... 436  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 219  
*Hanno votato sì* ..... 193  
*Hanno votato no* . 243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 78.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 438  
*Votanti* ..... 435  
*Astenuti* ..... 3  
*Maggioranza* ..... 218  
*Hanno votato sì* ..... 193  
*Hanno votato no* . 242).

Onorevole Turrone, accede all'invito rivolto a ritirare il suo emendamento 78.16?

SAURO TURRONI. Sì, lo ritiro a malincuore.

PRESIDENTE. Sta bene. Onorevole Testa, accede all'invito rivolto a ritirare il suo emendamento 78.20?

LUCIO TESTA. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 78, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 447  
*Votanti* ..... 442  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 222  
*Hanno votato sì* ..... 236  
*Hanno votato no* . 206).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Losurdo 78.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 441  
*Votanti* ..... 430  
*Astenuti* ..... 11  
*Maggioranza* ..... 216  
*Hanno votato sì* ..... 190  
*Hanno votato no* . 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Losurdo 78.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 433  
 Votanti ..... 417  
 Astenuti ..... 16  
 Maggioranza ..... 209  
 Hanno votato sì .... 189  
 Hanno votato no . 228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Losurdo 78.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 438  
 Votanti ..... 423  
 Astenuti ..... 15  
 Maggioranza ..... 212  
 Hanno votato sì .... 188  
 Hanno votato no . 235).

Onorevole Testa, accede all'invito rivolte a ritirare il suo articolo aggiuntivo 78.05 ?

LUCIO TESTA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

**(Esame dell'articolo 79 - A.C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 79, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 8).

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibile l'articolo aggiuntivo 79.06 del Governo, volto a precisare che il contributo ventennale in favore dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato di cui all'articolo 22 della legge n. 144 del 1999 deve intendersi incremento del fondo di dotazione dell'Istituto medesimo, come disciplinato dalla legge n. 559 del 1966.

La proposta emendativa, che riveste carattere meramente ordinamentale e non

determina effetti finanziari, risulta pertanto inammissibile per estraneità di materia.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, quella interpretazione autentica, diventando un contributo alla ricapitalizzazione, ha un effetto positivo sull'indebitamento della pubblica amministrazione. Quindi c'è un effetto finanziario, che è quello di un esito positivo per l'indebitamento pubblico. Non voglio contestare la dichiarazione di inammissibilità, però le cose stanno come ho detto.

PRESIDENTE. Scusi, sottosegretario Solaroli, poiché stabilisce che il contributo ventennale deve intendersi incremento del fondo di dotazione, l'articolo aggiuntivo sembra avere effetti meramente ordinamentali. Non è così ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Con quell'articolo aggiuntivo si precisa solo la natura del contributo che è già stato stanziato con la legge finanziaria dello scorso anno.

PRESIDENTE. Proprio per questo non ha effetti finanziari.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. La precisazione che si tratta di un contributo alla ricapitalizzazione produce l'effetto di un risparmio sull'indebitamento della pubblica amministrazione.

PRESIDENTE. Studieremo più approfonditamente la questione, sottosegretario Solaroli.

VALENTINO MANZONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Ha a disposizione un minuto, onorevole Manzoni.

VALENTINO MANZONI. Signor Presidente, io avevo chiesto di intervenire sul complesso degli emendamenti...

PRESIDENTE. Appunto, le sto dando la parola: poiché ha a disposizione solo un minuto, di fatto può parlare su ciò che vuole. La differenza sta in questo: se lei avesse tempo disponibile, sul complesso degli emendamenti potrebbe parlare per venti minuti, ma poiché non ha più tempo le do un minuto e può parlare su ciò che vuole.

VALENTINO MANZONI. Allora, Presidente, non interverrò sul complesso degli emendamenti e rinuncio anche ad intervenire, sia pure a titolo personale, sugli emendamenti Bonato 79.1, Chiappori 79.2 e Bono 79.3 e 79.4, ma le chiedo cortesemente di farmi utilizzare il minuto di tempo per l'illustrazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 79.5, che ho sottoscritto.

PRESIDENTE. Va bene, quando ci arriveremo le darò la parola.

ENNIO PARRELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Signor Presidente, ho già chiesto l'altro giorno per iscritto di intervenire sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 79.5: ho solo voluto ricordarglielo.

PRESIDENTE. Quando ci arriveremo le darò la parola, onorevole Parrelli.

Nessun altro chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere è contrario su tutti gli emendamenti presentati, tranne sull'emendamento 79.6 e sugli articoli aggiuntivi 79.05 e 79.05 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 79.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	421
<i>Votanti</i> .....	416
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	209
<i>Hanno votato sì</i> .....	53
<i>Hanno votato no</i> .	363).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 79.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	441
<i>Votanti</i> .....	437
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	219
<i>Hanno votato sì</i> .....	201
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 79.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	425
<i>Votanti</i> .....	422
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	212
<i>Hanno votato sì</i> ....	197
<i>Hanno votato no</i> .	225).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 79.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

**GIANCARLO GIORGETTI.** Signor Presidente, il mio emendamento merita attenzione per la materia di cui si occupa. Il comma 7 dell'articolo 79 recita: « I crediti e i debiti dell'EFIM e delle società elencate nei commi 1 e 2 nei confronti dell'amministrazione finanziaria e dello Stato sono estinti alla data di entrata in vigore della presente legge ».

Vorrei ricordare all'Assemblea cosa abbia rappresentato l'EFIM per le casse dello Stato e vorrei capire — me lo deve spiegare un rappresentante del Governo — che significato abbia una norma di questo tipo. Siamo già rimasti scottati da questa esperienza e non vorrei che con questa norma si intendesse coprire qualche mazzetta che ancora sopravvive. Chiedo pertanto chiarimenti dal Governo.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzoni. Ne ha facoltà.

**VALENTINO MANZONI.** Signor Presidente, è noto a tutti che l'EFIM e le società da esso controllate hanno costituito, nel tempo, un esempio della più allegra e incontrollata dissipazione e di-

lapidazione delle risorse della collettività di colossale proporzioni. Infatti, basta leggere la relazione della Corte dei conti per rendersene conto.

In relazione a tale situazione, imputabile a qualcuno, perché non è certo calata dal cielo, sono in corso svariate cause civili e penali attivate nei confronti di ex amministratori, direttori generali, revisori dei conti e società incaricate di revisionare e certificare i bilanci aventi ad oggetto l'accertamento di responsabilità ed il risarcimento dei danni.

L'onorevole Carli, relatore del provvedimento che aveva ad oggetto l'accelerazione delle procedure liquidatorie del gruppo EFIM, si espresse testualmente: « Una gestione risultata dissennata portò gradualmente ad una situazione di dissesto finanziario e patrimoniale irreversibile, causò uno *shock* su tutti i mercati valutari fino a coinvolgere la credibilità stessa dello Stato ».

Il Governo ha introdotto, con il comma 7 dell'articolo 79, una disposizione che ragioni di buon gusto, di stile, per non dire di decenza e di pudore avrebbero dovuto suggerire di non introdurre. Infatti, signor Presidente, tale comma, prevedendo una generalizzata e forfettizzata estinzione dei debiti dell'EFIM e delle società controllate nei confronti dell'amministrazione finanziaria e dello Stato, dà un vero e proprio colpo di spugna tutto in favore degli ex amministratori, direttori generali, revisori dei conti, vale a dire in favore di tutti coloro che con la loro condotta avrebbero creato la situazione debitoria dell'EFIM e delle società controllate.

Onorevoli colleghi, da ciò consegue che, ove la disposizione di cui al comma 7 non dovesse essere soppressa, le cause in corso nei confronti di costoro dovranno essere dichiarate estinte per cessazione della materia del contendere o per inesistenza del diritto controverso, con l'aggravante che l'EFIM dovrà persino pagare le spese e gli onorari per le centinaia di cause in corso ed estinte che, in ipotesi di vittoria — che può essere ritenuta certa, perché certo è il dissesto ed il disastro del gruppo

EFIM, certamente imputabile a qualcuno, non essendo caduto dal cielo — avrebbero potuto gravare sulla controparte.

Così, onorevoli colleghi, questa norma rappresenta una vergogna per il nostro Parlamento ed è per questo che mi rivolgo a tutti i colleghi di buona volontà e che hanno il culto, non dico sacerdotale, ma serio e concreto del rispetto del bene pubblico e del pubblico denaro, di attivarsi e intervenire affinché questa norma non sopravviva (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Colleghi, vi informo che in tribuna è presente una delegazione della parrocchia di Ognissanti di Mantova, che salutiamo cordialmente (*Applausi*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Parrelli. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Signor Presidente, colleghi, dichiarare estinti i debiti e i crediti, significa annullarli. La norma prevede che qualunque azione giudiziaria pendente dinanzi a giurisdizioni tributarie, civili e amministrative, cessa alla data di entrata in vigore della presente legge.

Successivamente, nella stessa norma, si dice che l'autorità giudiziaria determini con provvedimento riguardo alle spese e agli onorari dei procedimenti giudiziari, ma non si sa a carico di chi porrà queste spese relative a centinaia e centinaia di processi. Su questo punto richiamo l'attenzione dei colleghi, anche se mi rendo conto che si tratta di una questione di breve momento fare un'amnistia civile e penale per tutti coloro che hanno disamministrato queste società e persino per gli enti di controllo (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, della Lega nord Padania e del deputato Di Capua*), revisori dei conti e via dicendo. È una cosa inaudita, a mio avviso. Qui ci troviamo dinanzi ad una assoluzione non solo sotto il profilo penale ma anche sotto il profilo civile in quanto questa gente non risponderà più perché viene falciata alla radice qualsiasi ragione per proseguire nei giudizi in corso.

Credo che questa sia una responsabilità molto grave. Il Governo avrebbe potuto provvedere in un modo più congruo e meno cruento per l'immagine stessa che noi diamo alle nostre coscienze, prima di tutto (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, della Lega nord Padania e del deputato Di Capua*)!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Rubino. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Quattro anni, questo Parlamento ha approvato all'unanimità una proposta di legge che istituiva una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'EFIM e sulle modalità della sua liquidazione. Il ministro Nesi era allora presidente della Commissione attività produttive e si batté perché questa proposta di legge fosse approvata in aula. Oggi, sempre in quest'aula si rischia di approvare una norma «colpo di spugna» per un disastro che alcune piccole e medie aziende del nostro paese stanno ancora pagando, e che ha il nome di EFIM! Spero che la maggioranza non si voglia macchiare di questa vergogna (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani, al quale ricordo che ha 30 secondi a disposizione. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Presidente, intervengo solo per ricordare che il comma 7 di questo articolo è stato proposto da un Presidente del Consiglio che nel 1992 è stato responsabile della liquidazione dell'EFIM. Forse avrebbe dovuto avere una maggiore cautela nel proporre una norma legislativa di questo tipo (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

ROLANDO FONTAN. Vergogna! Inaudita vergogna!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cerrulli Irelli. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI. Presidente, il testo dell'articolo, così come è formulato, effettivamente non è chiaro perché non si capisce quali azioni vengano estinte.

Credo che la norma debba essere correttamente interpretata nel senso che vengono estinte le azioni nei confronti dell'EFIM, come soggetto, ovvero promosse dall'EFIM come soggetto giuridico e non anche quelle nei confronti degli amministratori. Chiarendo in questo modo la norma, credo che si venga incontro anche alle osservazioni, in parte condivisibili, dei colleghi dell'opposizione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzini, alla quale ricordo che ha disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

PAOLA MANZINI. Presidente, condivido l'affermazione testé fatta dal presidente Cerulli Irelli. Su una materia analoga, presso la X Commissione è stato licenziato un testo normativo per il dibattito in aula, che è di tenore molto simile a quello proposto dal Governo. Tuttavia a tale testo sono state apportate alcune correzioni, nel senso che poc'anzi è stato illustrato, che chiariscano la portata della norma relativamente all'estinzione delle cause.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Ricordo all'onorevole Alessandro Rubino che la legge istitutiva della Commissione d'inchiesta è stata approvata da questo ramo del Parlamento e che è ferma al Senato...

VALENTINO MANZONI. Giace lì da tre anni!

NICOLÒ ANTONIO CUSCUNÀ. Governate voi, non noi!

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. ...e che il Governo ha sempre manifestato la propria disponibilità, anche in sede di discussione alla Camera del progetto di legge relativo alla questione e che era a stralcio di una legge finanziaria precedente, affinché il Senato procedesse nell'esame.

In secondo luogo, la Commissione attività produttive della Camera ha licenziato all'unanimità un testo quasi uguale a questo. In terzo luogo, non accetto sospetti su magagne che avrà qualcun altro, onorevole Giorgetti, non il sottosegretario Solaroli o questo Governo!

Voglio leggervi il comma 3 dell'articolo 79, altrimenti, cadiamo in inganno. Il testo recita: « Il commissario liquidatore dell'EFIM » — scusate se ve lo leggo tutto, ma qualcuno è sordo o fa finta di esserlo — « nella sua qualità di autorità di vigilanza, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, come sostituito dall'articolo 3 del decreto-legge 22 novembre 1994, n. 643 » — non vi leggo la legge di conversione — « vigila sulla piena applicazione e attuazione della disposizioni di cui al precedente periodo impartendo direttive ai commissari liquidatori confermati o di nuova nomina affinché assumano tutte le necessarie ed opportune iniziative per la sollecita cura e definizione dei giudizi pendenti, ivi compresi quelli che hanno ad oggetto l'accertamento di responsabilità e risarcimento dei danni, già promossi nei confronti di ex amministratori, di direttori generali investiti formalmente di poteri gestionali diretti nelle predette società e di componenti dei collegi sindacali delle società in liquidazione, nonché nei confronti delle società di revisione incaricate di certificare i bilanci precedenti e di terzi che comunque abbiano avuto rapporti patri-

moniali con le medesime società». Mi sembra che questa parte del dispositivo sia chiarissima.

VALENTINO MANZONI. È incartata, non dire sciocchezze!

PRESIDENTE. Onorevole Manzoni, la prego!

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Ma la democrazia in casa vostra non esiste?

PRESIDENTE. Onorevole Solaroli!

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Ma non sono democratici, Presidente!

PRESIDENTE. E va bene, bisogna avere pazienza nella vita!

Prego, onorevole sottosegretario.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Vengono estinti i problemi finanziari esistenti tra l'EFIM e lo Stato. È chiaro che si tratta di un elemento di semplificazione di tutte le questioni aperte. Sono disposto a ragionare su questo punto, onorevole Parrelli, anche accogliendo la proposta dell'onorevole Cerulli Irelli. Possiamo cambiare il testo in questo modo e scrivere dopo il primo periodo del comma 7 non «Qualunque azione giudiziaria», ma «Le relative azioni giudiziarie» — cioè quelle che riguardano i rapporti finanziari tra lo Stato e l'EFIM che è una società statale — «pendenti davanti a giurisdizioni tributarie...

GIANCARLO GIORGETTI. Allora, ci siamo!

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. ...tributarie» tra lo Stato e l'EFIM che è una società a

capitale statale disciolta che deve essere liquidata. Propongo — lo ripeto — questo testo: «Le relative azioni giudiziarie pendenti davanti a giurisdizioni tributarie, civili o amministrative cessano alla data di entrata in vigore della presente legge». Per accogliere la richiesta dell'onorevole Parrelli, chiariamo che l'onere e l'entità delle spese onorarie dei procedimenti sono stabilite dal giudice. Se vogliamo fare questa precisazione...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Solaroli, non ho ben compreso come andrebbe sostituita la dizione «spese e onorari».

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Andrebbe sostituita con l'espressione «l'onere e l'entità delle spese e degli onorari».

ENNIO PARRELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Prendo atto della buona volontà manifestata dal Governo, ma non è sufficiente, perché l'estinzione è un concetto giuridico molto preciso. Mi spiace di annoiare l'Assemblea con un argomento così modesto! Estinguere vuol dire cancellare. Ebbene, per chi abbia un minimo di dimestichezza con la materia, almeno sotto il profilo civilistico — non ardisco parlare sotto il profilo penale —, essendo estinto il debito, cioè il danno arrecato alla società, è chiaro che non si può esercitare né continuare l'esercizio di un'azione di danno derivante da quel debito che non esiste più nei confronti degli amministratori delle società.

Pertanto, dovremmo sopprimere il termine «estinzione» e parlare invece di compensazione, che è il naturale frutto di un'insistenza di debito e credito; poi sul piano della transazione l'amministrazione può fare quello che vuole, ma sul piano dell'estinzione di debiti e crediti, per la verità, siamo di fronte ad un *monstrum* giuridico.

SERGIO COLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non posso dare la parola ai gruppi che hanno esaurito il tempo. Abbiamo fatto 161 votazioni; ne abbiamo altre 300 da fare!

VALENTINO MANZONI. Presidente, questo è un argomento delicatissimo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE. Condivido le argomentazioni del collega Parrelli. Il sottosegretario Solaroli ha offeso quest'aula nel momento in cui ha pronunciato il suo intervento.

PRESIDENTE. Non esageriamo!

ANTONIO LEONE. Chiedo scusa, ma il Governo ci ha letteralmente offesi, perché non può venirci a dire ciò che ha detto; allo stesso modo, non sono d'accordo con il collega Cerulli Irelli, nel momento in cui ritiene di sanare la questione non trasferendola agli amministratori che sono sotto processo civile o penale per il recupero dei crediti. È chiaro che il credito è tra l'ex EFIM, e quindi il commissario, e l'amministrazione finanziaria dello Stato; tuttavia, nel momento in cui si verifica l'estinzione — come diceva il collega Parrelli — per transazione, non si può più andare contro chi ha messo l'EFIM in quelle condizioni. Il colpo di spugna è dato dalla mala gestione dell'EFIM. Se è questo che volete salvare, ditcelo, ma non ci venite ad offendere (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saraceni. Ne ha facoltà. Ha un minuto di tempo.

LUIGI SARACENI. Io credo che la questione possa essere chiarita in modo inequivoco se al comma 7 dell'articolo 79 si premette l'espressione «ferma restando

l'azione di responsabilità verso gli amministratori» e se si accetta la correzione del collega Cerulli Irelli. A questo punto, è chiaro che non si tratta di un colpo di spugna per quanto riguarda la responsabilità degli amministratori.

Così chiarito e modificato, dichiaro di votare a favore del testo del Governo; altrimenti, voterò l'emendamento soppressivo.

ROBERTO GRUGNETTI. Hanno rubato migliaia di miliardi!

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, ad un'attenta lettura del comma 7 dell'articolo 79, viene chiarito che tutte le vicende relative alle azioni di responsabilità avviate nei confronti degli amministratori rimangono in piedi. Tuttavia, anche alla luce del dibattito che si è svolto, chiedo il momentaneo accantonamento...

ALBERTO ACIERNO. Ma che accantonamento!

PRESIDENTE. Onorevole Acierno, la richiamo all'ordine!

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Abbiate pazienza! Lasciatevi finire! Chiedo un momentaneo accantonamento degli emendamenti per inserire una formula al comma 7 che chiarisca inequivocabilmente che le disposizioni riguardano i rapporti tra l'EFIM società e lo Stato e non le responsabilità degli amministratori.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, affinché l'accantonamento non sia inutile, noi ci siamo intesi su quello che è successo e

sull'obiettivo. Vi è una nostra perplessità, onorevole Cherchi. È chiaro che l'intervento del Governo è limitato, o vuole essere limitato ai rapporti finanziari fra la nuova società e lo Stato, ma la nostra perplessità è proprio questa: che se si azzerano questi debiti viene meno il danno nei confronti dello Stato e che se anche scrivete « fatta salva la responsabilità degli amministratori » se non vi è più alcun danno nei confronti dello Stato non vi è responsabilità. Perciò, onorevole relatore, credo che se non si va verso la soluzione di eliminare il comma 7 – pur apprezzando la sua buona volontà – non ci potranno essere riformulazioni che in astratto affermino che resta la responsabilità per gli amministratori e che in concreto la salvano perché tolgono il danno a carico dello Stato. Tutto qui.

**PRESIDENTE.** Non essendovi obiezioni, gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 79.5 e 79.6 del Governo devono intendersi accantonati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 79.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	414
<i>Votanti</i> .....	410
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	206
<i>Hanno votato sì</i> ....	181
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Contento 79.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	427
<i>Votanti</i> .....	422
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	212
<i>Hanno votato sì</i> ....	180
<i>Hanno votato no</i> .	242).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Contento 79.03.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Contento. Ne ha facoltà.

**MANLIO CONTENUTO.** Signor Presidente, Alleanza nazionale ripropone la necessità di un termine per la cessione delle centrali dell'ENEL. Faccio presente che l'autorità per l'energia elettrica e per il gas nella sua ultima comunicazione ha ricordato che i costi in Italia, sia per le famiglie che per le attività, sono superiori alla media europea. Concludo dicendo che l'autorità ha anche testualmente affermato nella sua relazione presentata alle Camere che la cessione delle centrali dell'ENEL deve essere condotta in modo da recare il massimo contributo al raggiungimento dell'obiettivo per il quale è stata decisa, cioè la formazione di un mercato elettrico concorrenziale. Noi vogliamo favorirla; la maggioranza sui giornali dice di sì, ma puntualmente boccia i nostri emendamenti diretti in questo senso *(Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale)*.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Contento 79.03, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 430  
 Votanti ..... 426  
 Astenuti ..... 4  
 Maggioranza ..... 214  
 Hanno votato sì .... 192  
 Hanno votato no . 234).

Colleghi, voi ricorderete che in precedenza avevo dichiarato l'inammissibilità dell'articolo aggiuntivo 79.06 del Governo e che sulla dichiarazione era intervenuto il sottosegretario Solaroli.

Approfondita l'argomentazione riportata dal sottosegretario Solaroli, ho verificato che, in effetti, l'articolo aggiuntivo, limitandosi a modificare la qualificazione giuridica del versamento, comporta riflessi sulla dislocazione delle poste contabili, quindi effetti finanziari. Correggo pertanto la precedente dichiarazione, poiché l'articolo aggiuntivo 79.06 del Governo risulta ammissibile.

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione anche sui subemendamenti riferiti agli articoli aggiuntivi del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.79.05.1 e favorevole sugli articoli aggiuntivi 79.05 e 79.06 del Governo, contrario sul subemendamento Possa 0.79.06.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.79.05.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 431  
 Votanti ..... 428  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 215  
 Hanno votato sì .... 186  
 Hanno votato no . 242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 79.05 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 437  
 Votanti ..... 431  
 Astenuti ..... 6  
 Maggioranza ..... 216  
 Hanno votato sì .... 235  
 Hanno votato no . 196).

Passiamo alla votazione del subemendamento Possa 0.79.06.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Ho cercato di capire che cosa vuol dire questo secondo comma. Non ci sono riuscito, data anche la concitazione con cui lavoriamo. Chiedo al Governo cosa vuol dire il comma 2 dell'articolo 79-bis contenuto nell'articolo aggiuntivo 79.06 del Governo.

PRESIDENTE. Questo recita: il comma 2, dell'articolo 79-bis stabilisce che al comma 1 dell'articolo 22 della legge 13 luglio 1966, n. 559 è aggiunto il seguente periodo: « 6) dal contributo previsto dall'articolo 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144 ».

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, l'articolo 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, recante disposizioni sulla ristrutturazione finanziaria dell'Istituto poligrafico dello Stato, ha previsto la concessione di un contributo. Con tale provvedimento, non è stata specificata la natura della concessione: quindi, non è chiaro se tale contributo possa essere considerato come incremento del fondo di dotazione dell'istituto, disciplinato dall'articolo 22 della legge 13 luglio 1996, n. 559. In sostanza, si tratta di un contributo alla ricapitalizzazione.

PRESIDENTE. È un'ulteriore specificazione del comma 1.

Onorevole Possa?

GUIDO POSSA. Ritiro il mio subemendamento 0.79.06.1.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 79.06 del Governo, accettato dalla Commissione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	433
<i>Votanti</i> .....	421
<i>Astenuti</i> .....	12
<i>Maggioranza</i> .....	211
<i>Hanno votato sì</i> .....	233
<i>Hanno votato no</i> .....	188).

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, precedentemente, il collega Bono

l'aveva interpellata in merito alla presentazione dell'emendamento sui ticket sanitari del Governo e sui relativi problemi di copertura; abbiamo poi ricevuto il testo degli emendamenti 57.20 e 58.211 del Governo, per i quali alle 18,30 scade il termine per la presentazione dei subemendamenti. Ad essi è allegata la relazione, presumo, che era stata richiesta dalle opposizioni. Questa agile, sintetica e abbastanza chiara tabella si conclude, all'ultima riga, con la voce «costo da coprire residui», che sostanzialmente non capisco cosa significhi, perché ha un segno negativo. Non vorrei che ciò comporti, specialmente per il 2002, ulteriori risorse: è, però, soltanto un dubbio che ho. Sarebbe pertanto utile spiegare il contenuto della tabella, dato che, ad una prima impressione, mi sembra che manchino soldi.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, ora approfondiamo la questione.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, questo conferma l'esigenza di avere una relazione dettagliata da parte dei nostri uffici...

PRESIDENTE. Colleghi, non è possibile: da una settimana, gli uffici lavorano circa venti ore al giorno, per cui non hanno il tempo materiale per farlo.

NICOLA BONO. Signor Presidente, abbiamo una proposta che incide per 8.115 miliardi nel quadriennio: un emendamento di tale entità comporta un apprezzamento sulle coperture. Non chiedo la scheda tecnica per l'esame, ma semplicemente che vi sia una valutazione del servizio bilancio della Camera, che è terzo rispetto al Governo ed ai parlamentari: occorre una sua valutazione di congruità sulle coperture.

Come osservava il collega Giancarlo Giorgetti, lei stesso se ne può rendere

conto, vi sono segni meno e più che non si capiscono. Poco fa, mi riferivo al fatto che, per un errore, mi è stata consegnata una fotocopia di parte di un emendamento che ancora non era stato depositato: mi è stato consegnato, per errore, perché è rimasto attaccato ad una fotocopia che avevo chiesto. Avevo letto la copertura, che si basava sul risparmio...

PRESIDENTE. Onorevole Bono, è inutile che perdiamo tempo su un emendamento inesistente.

NICOLA BONO. Non è possibile! Si è verificato che ho ritrovato la copertura su cui avevo perplessità nel testo dell'emendamento: ecco perché è opportuno che da parte dei nostri uffici vi sia una relazione.

PRESIDENTE. Vedremo, onorevole Bono: non credo che sia possibile perché abbiamo pochissimo tempo. Studierò la questione sotto altro profilo, quello dell'ammissibilità per la copertura, e potremo discutere a tale proposito.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di passare alla votazione dell'articolo aggiuntivo 74.05 della Commissione precedentemente accantonato.

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

***(Ripresa esame di un articolo aggiuntivo all'articolo 74 - A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo aggiuntivo 74.05 della Commissione. Onorevole Cherchi?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concordo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 74.05 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	420
<i>Votanti</i> .....	422
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	212
<i>Hanno votato sì</i> ....	416
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di riprendere l'esame dell'articolo 68 precedentemente accantonato, ricordando che la Commissione ha presentato l'emendamento 68.010.

PRESIDENTE. Sta bene. Non essendovi obiezioni, rimane così stabilito.

***(Ripresa esame di un articolo aggiuntivo all'articolo 68 - A.C. 7328-bis)***

PRESIDENTE. Onorevole Cherchi, la invito a esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo e sui subemendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sui subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0.68.010.5 e Possa 0.68.010.1. Invito a

ritirare il subemendamento Scalia 0.68.010.4. Il parere è contrario sul subemendamento Possa 0.68.010.2. Invito a ritirare il subemendamento Scalia 0.68.010.3. Il parere è ovviamente favorevole sull'articolo aggiuntivo 68.010 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.68.010.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	402
<i>Votanti</i> .....	397
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> .....	174
<i>Hanno votato no</i> .	223).

Passiamo alla votazione del subemendamento Possa 0.68.010.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, il subemendamento in esame è volto a impedire un'eccessiva dotazione di risorse per gli studi su un problema di secondo o di terzo ordine, vale a dire l'inquinamento elettromagnetico. In Italia abbiamo enormi problemi di svariato tipo - vedi l'illegalità diffusa su un quinto circa del territorio, le cause dell'alluvione di ottobre in molte regioni del nord - di fronte ai quali ci mettiamo a destinare 270 mi-

liardi, dicasi 270 miliardi, allo studio del problema dell'inquinamento elettromagnetico. Io li avrei ridotti di un « fattore 2 », ma mi pare che l'atteggiamento del buon padre di famiglia sia di destinare le risorse alla soluzione dei problemi principali. Abbiamo tante emergenze e non si possono buttare via i soldi come stiamo apprestandoci a fare.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Possa 0.68.010.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	421
<i>Votanti</i> .....	416
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	209
<i>Hanno votato sì</i> .....	129
<i>Hanno votato no</i> .	287).

Onorevole Scalia, accetta l'invito a ritirare il suo subemendamento 0.68.010.4?

MASSIMO SCALIA. Signor Presidente, vorrei far presente al relatore che sia il subemendamento in esame sia quello a firma di altri colleghi propongono due strade possibili.

Siccome la Camera ha già approvato la legge quadro, che è in corso di approvazione al Senato, delle due l'una: o noi non indichiamo tutti gli obiettivi fissati nella legge quadro e, quindi, adottiamo la formulazione più stringata del mio subemendamento 0.68.010.4 o, se vogliamo indicare gli obiettivi ed anche evitare le critiche che ho sentito poco fa, indichiamo almeno gli obiettivi più importanti della legge.

Vorrei che il relatore valutasse le argomentazioni che abbiamo svolto.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, insisto nell'invito al ritiro rivolto all'onorevole Scalia, perché la formulazione proposta dalla Commissione non è preclusiva delle ulteriori finalità ed azioni che un disegno di legge organico sulla materia potrebbe definire.

Per questa ragione invito i presentatori a non insistere nella votazione del subemendamento per mantenere le finalizzazioni e le indicazioni previste nel testo della Commissione, che del resto sono abbastanza generali.

CESIDIO CASINELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESIDIO CASINELLI. Signor Presidente, non per contraddire l'onorevole Possa, ma non mi pare che l'inquinamento elettromagnetico sia un problema di secondo ordine. Quindi, ringrazio il Governo per aver recepito i numerosi emendamenti presentati sia dai colleghi della maggioranza, sia da quelli dell'opposizione, per destinare una quota del fondo per i telefonini di terza generazione alla risoluzione di questo problema.

Vorrei però sottolineare, come ha fatto poco fa l'onorevole Scalia, che la formulazione del Governo è inopportuna, perché con l'articolo aggiuntivo 68.010, come formulato dal Governo, stiamo praticamente facendo una « prelegge ». La legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico è stata già approvata dalla Camera; in questi giorni è in discussione al Senato e ritengo che sarà approvata definitivamente entro la fine dell'anno o entro il mese di gennaio.

In pendenza dell'approvazione di una legge, credo che fissare nella legge finanziaria solo alcuni obiettivi, che la legge quadro ricomprenderà per intero, possa generare confusione nell'interpretazione successiva. Stiamo approvando la legge quadro: inseriamo in essa tutti gli obiettivi

e tutti gli interventi. Credo che in questa sede sia sufficiente e più utile accantonare solo il dieci per cento in un fondo del Ministero dell'ambiente.

PRESIDENTE. Onorevole Scalia, insiste quindi nella votazione?

MASSIMO SCALIA. Signor Presidente, se il relatore mantiene il suo parere, mai andare contro il relatore. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione del subemendamento Possa 0.68.010.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, il mio subemendamento si propone di sopprimere una delle finalità previste nell'articolo aggiuntivo della Commissione: la realizzazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, nonché l'adeguamento delle strutture e formazione del personale degli istituti pubblici addetti ai controlli sull'inquinamento elettromagnetico.

Quanto ha detto poco fa il collega che mi ha preceduto evidenzia come questa anticipazione, fatta in tal modo, sia priva di senso. Quali sono le sorgenti fisse di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici? Il frigorifero di casa, l'elettrodoto che passa a cinquecento o a mille metri, da 30, 50 o 220 chilowatt? In tal modo si fa un'anticipazione, una specie di manifesto, senza alcuna precisazione: solo la legge quadro può precisarlo.

È per questo motivo che, mentre posso ammettere le lettere *a)* e *c)* di questo articolo aggiuntivo, ritengo che la lettera *b)*, in mancanza della legge quadro, sia assolutamente priva di coordinamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Possa 0.68.010.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*